



LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

giugno 2024

Il 28 e 29 giugno al Teatro La Fenice e il 3 luglio nella prestigiosa Grosser Saal della Elbphilharmonie di Amburgo l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Markus Stenz eseguirà il Concerto in mi minore di Mendelssohn con Vikram Francesco Sedona violino solista e la Settima Sinfonia di Anton Bruckner

Markus Stenz torna alla testa dell'**Orchestra del Teatro La Fenice** per due concerti sinfonici che si susseguiranno a stretto giro nell'ambito della Stagione 2023-2024. Nel primo, in programma **venerdì 28 giugno 2024 ore 20.00 (turno S)** e **sabato 29 giugno 2024 ore 20.00**, il maestro tedesco dirigerà il Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64 di Felix Mendelssohn Bartholdy, con **Vikram Francesco Sedona** – vincitore del trentaduesimo Concorso Città di Vittorio Veneto – interprete della parte solistica e la Settima Sinfonia in mi maggiore WAB 107 di Anton Bruckner, per celebrare il compositore austriaco nel duecentesimo anniversario della nascita. Nel concerto successivo, il 6 e 7 luglio 2024, Stenz dirigerà invece musiche di Ives, Bellini e Wagner.

Il concerto del 28 e 29 giugno sarà eseguito ad Amburgo mercoledì 3 luglio in occasione dell'inaugurazione del Festival musicale dello Schleswig-Holstein, nella prestigiosa Grosser Saal della Elbphilharmonie, la sala da concerto tedesca da oltre duemila posti considerata tra le più grandi e acusticamente avanzate a livello mondiale. La Grosser Saal – collocata all'interno di un edificio che con i suoi 108 metri è la struttura abitabile più alta di Amburgo – è stata inaugurata l'11 gennaio 2017 e ospita quest'anno alcune tappe del celebre Festival musicale della regione dello Schleswig-Holstein, la cui programmazione nel 2024 è dedicata proprio alla città lagunare di Venezia e alla sua cultura musicale.

Il Concerto in mi minore di Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847) è considerato ancora oggi come uno degli esempi più rilevanti del concerto romantico così come una delle opere più conosciute e apprezzate del compositore di Amburgo. Mendelssohn incominciò a pensare a questo secondo concerto nel 1835 quando fu nominato direttore principale della già prestigiosa Orchestra del Gewandhaus di Lipsia. A spingerlo alla composizione fu sicuramente l'amicizia con Ferdinand David, *enfant prodige* anch'egli di Amburgo e ottimo violinista che lo stesso Mendelssohn scelse, sempre nel 1835, come concertino della sua nuova orchestra. Il nuovo concerto fu, infatti, il risultato della collaborazione stretta tra i due musicisti che però si prolungò per ben sei anni, tra scrittura, revisioni e reciproci consigli.

La Settima Sinfonia in mi maggiore WAB 107 di Anton Bruckner rappresenta un punto di svolta importante nella sua vicenda tanto musicale quanto biografica. È infatti la partitura che arrecò all'autore, arrivato ormai quasi a sessant'anni, il primo vero, grande successo e la celebrità

LA FENICE

internazionale. Fu composta nell'arco di due anni, tra il 23 settembre 1881 e il 5 settembre 1883, nel segno dell'omaggio a Wagner, al quale Bruckner aveva già dedicato la Terza (1873). A tal proposito, due avvenimenti furono decisivi nel periodo in cui l'autore lavorava alla partitura: l'esperienza della prima rappresentazione di *Parsifal* a Bayreuth (1882) e la morte di colui che Bruckner considerava il «maestro di tutti i maestri» (1883). Anche la dedica a Ludwig II di Baviera, munifico protettore di Wagner, assumerà un preciso valore simbolico.

Come di consueto, il concerto di venerdì 28 giugno 2024 sarà preceduto da un incontro a ingresso libero con il musicologo Roberto Mori, che dalle 19.20 alle ore 19.40 illustrerà il programma musicale nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice.

I biglietti per il concerto (da € 15,00 a € 90,00, ridotto abbonati da € 15,00 a € 60,00) sono acquistabili nella biglietteria del Teatro La Fenice e nei punti vendita Eventi Venezia Unica, tramite biglietteria telefonica (+39 041 2722699) e biglietteria online su www.teatrolafenice.it.

Main partner della Stagione è Intesa Sanpaolo.

MARKUS STENZ

Ha ricoperto incarichi di grande rilievo, tra cui quelli di direttore principale della Netherlands Radio Philharmonic Orchestra, direttore ospite principale della Baltimore Symphony Orchestrae più recentemente direttore in residence della Seoul Philharmonic Orchestra. È stato direttore musicale generale della città di Colonia e Gürzenich-Kapellmeister per undici anni, dirigendo *Don Giovanni*, il Ring, *Lohengrin*, *Tannhäuser* e *Die Meistersinger von Nürnberg*, così come *Jenůfa* e *Káťa Kabanová* di Janáček e *Love and Other Demons* di Eötvös. Ha debuttato nell'opera nel 1988 al Teatro La Fenice e, dopo il successo di varie settimane di concerti con quell'Orchestra, la scorsa stagione ha diretto a Venezia *Der fliegende Holländer* di Wagner e tornerà nelle prossime due stagioni per *Ariadne auf Naxos* e *Lohengrin*. Nel 2018 ha diretto *Die Gezeichneten* di Schreker alla Bayerische Staatsoper di Monaco e quell'anno ha visto anche la luce l'attesa prima mondiale di *Fin de partie* di Kurtág alla Scala, dove, nella stessa stagione, ha diretto *Elektra* di Strauss. Quell'evento è stato seguito da performance dell'opera di Kurtág alla Dutch National Opera e la sua première francese all'Opéra National de Paris. Nella stagione 2023-2024 ritorna alla Dutch National Opera a dirigere *Rise and Fall of the City of Maagonny*, viaggia a Hangzhou, in Cina, per *Die Walküre* e dirige una speciale performance di *Fin de partie* nella città natale di Kurtág, Budapest, prima di andare in tour ad Amburgo e Colonia. In Germania dirige inoltre concerti con mdr-Sinfonieorchester Leipzig, Stuttgarter Philharmoniker e Staatskapelle Halle. Questa stagione vede anche il ritorno all'Orchestre National de Lyon e, sulla scia di un grande successo nel 2022 con la City of Birmingham Symphony Orchestra (CBSO), con la Sinfonia n. 2 di Mahler, vi ritorna per la Sinfonia n. 7 di Bruckner. In Italia dirige sia l'Orchestra della Toscana che l'Orchestra Haydn di Bolzano, e in seguito ritorna alla New Jersey Symphony e fa il suo debutto con la Naples Philharmonic.

VIKRAM FRANCESCO SEDONA

Nato a Treviso, inizia lo studio del violino all'età di sei anni sotto la guida di Selina Cremese. Successivamente entra nella classe di Bruna Barutti al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e frequenta i corsi di perfezionamento di Schwarzberg presso l'Accademia di Musica di Pinerolo. A quindici anni si rivela determinante l'incontro con la violinista Silvia Marcovici, con la quale prosegue i suoi studi musicali all'Università di Musica di Graz e all'Accademia di Musica Lorenzo Perosi di Biella, proiettandolo sulla scena musicale internazionale. Altre personalità del mondo musicale che hanno sensibilmente influito nella sua crescita artistica sono Vladimir Mendelssohn, Zubin Mehta, Eliahu Inbal, Chaim Taub, Ilya Kaler, Igor Ozim, Aimo Pagin e René Koering. Nel 2017 e nel 2018 vince rispettivamente i concorsi internazionali Andrea Postacchini e George Enescu ottenendo in quest'ultimo i tre premi speciali. Nel 2019 la giuria del Concorso Internazionale Valsesia Musica gli attribuisce il primo premio e nel 2020 riceve il diploma di laurea all'Elmar Oliveira International Violin Competition negli Stati Uniti. È vincitore del XXXII Concorso Città di Vittorio Veneto Premio Internazionale Prosecco Doc oltre che di sei premi speciali. Tra le recenti esibizioni che lo vedono come protagonista, ha suonato in importanti festival internazionali, quali il Festival de Radio France Occitanie Montpellier e il Festival George Enescu di Bucarest, e in prestigiose sale da concerto come l'Ateneo Romeno e la Sala Radio di Bucarest, la NOSPR di Katowice, Le Corum di Montpellier o le Sale Apollinee della Fenice. Si è esibito con rinomate orchestre internazionali, quali la Filarmonica George Enescu diretta da Christoph Poppen, la Britten Sinfonia diretta da Andrew Gourlay o

LA FENICE

l'Orchestra Sinfonica della Radio Polacca diretta da Kaspar Zehnder. Nell'aprile 2022, ha eseguito al Teatro Vittorio Emanuele II di Messina il Concerto per violino e orchestra di Čajkovskij con l'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala diretta da David Coleman in presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Attualmente studia sotto la guida di Enzo Ligresti presso il Conservatorio Agostino Steffani di Castelfranco Veneto.